

**RASSEGNA STAMPA**

**Terremoto**

**Detassazione premi assicurativi e contributi**

**giugno 2013**



# la Repubblica BOLOGNA.it

Lunedì 24 Giugno 2013 - Aggiornato Alle 10.02

Cerca:  La Repubblica dal 1984   
Cerca:  Google

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Video
- Annunci
- Ristoranti
- Aste-Appalti
- Lavoro
- Motori
- Negozi
- Cambia Edizioni

Sei in: [Repubblica Bologna](#) / [Cronaca](#) / Cna, correggere provvedimento su ...

Stampa Mail Condividi Facebook Twitter LinkedIn

## Cna, correggere provvedimento su detassazione indennizzi assicurativi

Il presidente regionale Govoni chiede al Senato di rivedere il suo rifiuto per non penalizzare chi aveva deciso di tutelarsi ontro i danni da calamità naturali

**TAG**  
sisma, cna, assicurazioni

"Una decisione assurda, in quanto punisce chi, anche in tempi non sospetti, aveva deciso di assicurarsi contro i danni da calamità naturali e che adesso dovrà pagare le tasse su quanto ricevuto dall'assicurazione": con queste

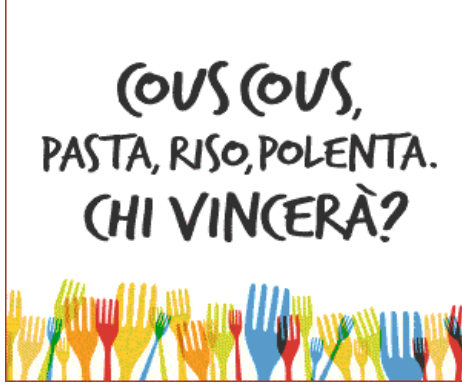
parole il Presidente di CNA Emilia Romagna, Paolo Govoni commenta la non approvazione da parte del Senato della detassazione degli indennizzi assicurativi per le imprese danneggiate dal sisma, di cui l'associazione chiede una immediata correzione nell'ambito della conversione in legge del Dl 43.

Segui Repubblica Bologna su **Facebook** e **Twitter**

Si tratta di un duro colpo per le imprese colpite dal sisma, spiega Cna, in quanto il Senato ha deciso che la detassazione riguarderà solo i contributi pubblici per la ricostruzione delle imprese. In questo modo, conclude Govoni, "si colpiscono gli imprenditori che, assicurandosi, avevano fatto una scelta di grande responsabilità, peraltro molto diffusa e che, di per sè alleggerisce l'onere a carico dello Stato per la ricostruzione delle imprese". Un atto, secondo Cna, "di assoluta iniquità e incongruità nei confronti delle imprese. Una decisione che Cna Emilia Romagna chiede alla Camera di correggere assolutamente".

(13 giugno 2013)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK**

**Vinci €2.000**  
Tanti premi con Q8easy!  
Gioca lo scontrino: in premio shopping card fino a 2.000 €  
[www.giocaloscontrino.it](http://www.giocaloscontrino.it)

**UBS research**  
UBS - Alexander Friedman  
Il futuro del wealth management. Un passo avanti con UBS.  
[ubs.com/wealth-management](http://ubs.com/wealth-management)

**Difendi 100mila bambini**  
Il tracoma è un mostro li renderà ciechi.Ma tu puoi salvarli  
[www.cbmitalia.org](http://www.cbmitalia.org)



Confederazione Nazionale  
dell'Artigianato e della Piccola  
e Media Impresa



Cerca

Lunedì 24 Giugno 2013 10:26:11

CNA ENTI E SOCIETÀ' DIPARTIMENTI E UFFICI SERVIZI UNIONI

RAGGRUPPAMENTI DI INTERESSE PROFESSIONI PENSIONATI

STAMPA E COMUNICAZIONE

Home » News » SISMA IN EMILIA - Cna: "Vanno detassati gli indennizzi assicurativi alle imprese"

Pdf Stampa Email Facebook

14 Giugno 2013

## SISMA IN EMILIA - Cna: "Vanno detassati gli indennizzi assicurativi alle imprese"



*Dal Senato è arrivato un duro colpo alle imprese emiliane danneggiate. Palazzo Madama, infatti, non ha approvato la detassazione degli indennizzi assicurativi. Si tratta di una decisione ingiusta - spiega in una nota la Cna - che punisce gli imprenditori previdenti, i quali avevano deciso di assicurarsi anche contro i danni da calamità naturale e, grazie al loro senso di responsabilità, hanno permesso allo Stato di risparmiare sui risarcimenti. Cna chiede, quindi, alla Camera di correggere al più presto questo atto iniquo e incongruo.*

Dal Senato è arrivato un duro colpo alle imprese emiliane danneggiate dal sisma. Palazzo Madama, infatti, non ha approvato la detassazione degli indennizzi assicurativi. Si tratta di una decisione ingiusta - spiega in una nota la Cna - che punisce gli imprenditori previdenti, i quali avevano deciso di assicurarsi anche contro i danni da calamità naturale e, grazie al loro senso di responsabilità, hanno permesso allo Stato di risparmiare sui risarcimenti. Si tratta di imprenditori che hanno lavorato tra mille difficoltà e hanno anticipato con proprie risorse le somme per avviare la ricostruzione e non gravare sulle casse pubbliche.

La decisione del Senato appare incomprensibile anche perché la norma era già legge dello Stato: la si voleva rendere solo più chiara per evitare di attendere il parere dell'Unione europea. Invece, è stata inspiegabilmente bocciata. La Cna chiede, quindi, alla Camera di correggere al più presto possibile questo atto iniquo e incongruo che non solo penalizzerebbe imprenditori già gravati dalle conseguenze del sisma ma spingerebbe i loro colleghi, anche di altre zone d'Italia, a ritenere che la previdenza e la lungimiranza in Italia non pagano.

CNA Video



# Associazioni italiane

TUTTE LE NOVITÀ DALLE ASSOCIAZIONI ITALIANE

HOME ▾

OFFERTE

VIAGGI

« federazioni nazionali

**CNA - Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, 14/06/2013**

## - Cna 'Vanno detassati gli indennizzi assicurativi alle imprese'

14 Giugno 2013

Dal Senato è arrivato un duro colpo alle imprese emiliane danneggiate dal sisma. Palazzo Madama, infatti, non ha approvato la detassazione degli indennizzi assicurativi. Si tratta di una decisione ingiusta - spiega in una nota la Cna - che punisce gli imprenditori previdenti, i quali avevano deciso di assicurarsi anche contro i danni da calamità naturale e, grazie al loro senso di responsabilità, hanno permesso allo Stato di risparmiare sui risarcimenti. Si tratta di imprenditori che hanno lavorato tra mille difficoltà e hanno anticipato con proprie risorse le somme per avviare la ricostruzione e non gravare sulle casse pubbliche.

La decisione del Senato appare incomprensibile anche perché la norma era già legge dello Stato: la si voleva rendere solo più chiara per evitare di attendere il parere dell'Unione europea. Invece, è stata inspiegabilmente bocciata. La Cna chiede, quindi, alla Camera di correggere al più presto

possibile questo atto iniquo e incongruo che non solo penalizzerebbe imprenditori già gravati dalle conseguenze del sisma ma spingerebbe i loro colleghi, anche di altre zone d'Italia, a ritenere che la previdenza e la lungimiranza in Italia non pagano.

### Leggi anche

[FISCO - Rete Imprese Italia Su Aumento IVA: PMI Al Collasso, No Aumento Tasse E Ridurre IMU](#)

[Sesta Edizione Executive Master In Oleodinamica – Fluid Power](#)

[Master Per L'impresa](#)

[Corso Di Formazione Su Direttiva Macchine](#)

[Pagamenti PA. Saccomanni: 'I Debiti Verso Le Imprese Ammontano A 20-30 Miliardi' -](#)

[– Nasce "FidiPersona", Una Risposta Alla Crisi E Al Disagio Sociale](#)

Sezioni

Contatti

[millesiti@mail.com](mailto:millesiti@mail.com)

Risorse

[A difesa dei consumatori](#)

www.notizieassociazioni.info è stato sviluppato da [Infocentric](#)



ER

Il portale della Regione Emilia-Romagna

home | redazione | aggiungi ai preferiti | newsletter

viaemilianet.it  
il portale dell'economia

direttore Ettore Tazzioli



economia&amp;imprese

lavoro

greenEconomy

quiMODENA

quiREGGIO EMILIA

quiBOLOGNA

quiREGIONE

lunedì, 24 giugno 2013

 **Economia & Imprese** **IN PRIMO PIANO****Detassazione, Cna ER incredula per il no del Senato**

Dopo la mancata approvazione, nell'ambito della conversione in legge del dl 43, della detassazione degli indennizzi assicurativi per le imprese danneggiate, la Confederazione chiede che la Camera corregga "immediatamente questa assurdità"



**BOLOGNA, 13 GIU. 2013** - Il Senato non ha approvato la detassazione degli indennizzi assicurativi per le imprese danneggiate. Un duro colpo per le imprese colpite dal sisma, la bocciatura dell'emendamento che chiariva il diritto alla detassazione degli indennizzi assicurativi. Il Senato ha deciso infatti che la detassazione riguarderà solo i contributi pubblici per la ricostruzione delle imprese.

**"Una decisione assurda** - commenta il Presidente di

CNA Emilia Romagna, Paolo Govoni - in quanto punisce chi, anche in tempi non sospetti, aveva deciso di assicurarsi contro i danni da calamità naturali e che adesso dovrà pagare le tasse su quanto ricevuto dall'assicurazione. Si colpiscono gli imprenditori che, assicurandosi, avevano fatto una scelta di grande responsabilità, peraltro molto diffusa e che, di per sé alleggerisce l'onere a carico dello Stato per la ricostruzione delle imprese".

**Un atto secondo CNA** di assoluta iniquità e incongruità nei confronti delle imprese. Una decisione che CNA Emilia Romagna chiede alla Camera di correggere assolutamente.

[invia la notizia](#) [Stampa la pagina](#)[viaEmilianet va in tv](#)

Il martedì alle 22.15 appuntamento su Trc con la trasmissione legata al nostro portale e dedicata alle imprese e al lavoro made in Emilia Romagna. Al centro della trentatreesima puntata Coop Estense e Datalogic, Primi sui motori, Confindustria Ceramica e Packology

[Vai all'archivio puntate](#)**I SUOI SOGNI,****VIA EMILIA FINANZA**

Notizie in tempo reale

[RE 24/6/2013 Unindustria Reggio Emilia - Assemblea Generale 2013 il 26 giugno](#)[re 24/6/2013 SUINI- SI E' SVOLTA L'ASSEMBLEA ANAS](#)[pr 24/6/2013 CAMERA DI COMMERCIO PARMA Da oggi al 30 giugno è in programma la decima edizione della "Settimana Nazionale della Conciliazione"](#)[fc 24/6/2013 Ottimi risultati nel bilancio del gruppo Conscop](#)[pr 24/6/2013 ALMA Viva, il festival italiano della cultura gastronomica](#)**METEO**

Previsioni meteo in Emilia Romagna

[Piacenza - Parma - Reggio Emilia - Modena Bologna - Ferrara - Ravenna - Rimini - Forlì Cesena](#)**LA NOSTRA TV**viaemilianet.it  
**NEWSLETTER**



### Cmb, un bilancio in chiaroscuro

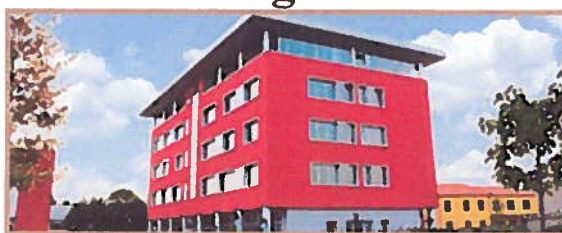
Il 2012 chiuso con ricavi a quota 565 milioni di euro ed un utile netto prima delle imposte a 5 milioni di euro. Ma in 5 anni sono stati persi 150 posti di lavoro. Il presidente Zini: "La crisi si sente, ma poteva andare peggio" [Leggi la notizia](#)

## Sisma, via libera alla detassazione dei contributi



La Commissione Bilancio del Senato ha dato l'ok all'indomani della bocciatura della misura. Decisive le nuove garanzie fornite dal Governo sulla copertura finanziaria [Leggi la notizia](#)

## Contributi detassati, Cna Emilia Romagna soddisfatta



Riconosciuta la positività della conversione in legge del decreto 43. "Anche se - sottolinea il presidente Govoni - non sono presenti tutti gli emendamenti proposti dalle associazioni di impresa e vi sono inutili appesantimenti burocratici" [Leggi la notizia](#)

## Cna e Unicredit, 43 milioni per 130 imprese colpite



La partnership tra le confederazioni provinciali e la banca, con il contributo della Regione, rende disponibili da subito le risorse richieste da 84 imprese modenesi e 46 bolognesi per investire dopo i danni del sisma [Leggi la notizia](#)

## Pacchetto Emilia, approvati gli emendamenti



Via libera all'anticipo di tasse e contributi da parte delle banche fino a fine anno e all'allentamento del Patto di Stabilità per i comuni colpiti dal sisma. Che potranno assumere personale per le pratiche sulla ricostruzione [Leggi la notizia](#)

## "Modena terra dei motori", un weekend con i bolidi

## Premio alla F12 berlinetta per il miglior motore

## Contributi detassati, Cna Emilia Romagna soddisfatta

**Riconosciuta la positività della conversione in legge del decreto 43. "Anche se - sottolinea il presidente Govoni - non sono presenti tutti gli emendamenti proposti dalle associazioni di impresa e vi sono inutili appesantimenti burocratici"**



**BOLOGNA, 6 GIU. 2013** - Grazie all'intervento immediato della Regione Emilia-Romagna e delle associazioni di impresa è stato superato il grave vulnus nei confronti delle imprese danneggiate dal sisma che avrebbero dovuto pagare le tasse sui contributi per la ricostruzione delle loro imprese.

Soddisfazione della CNA Emilia Romagna, come precisa il presidente regionale Paolo Govoni, per la decisione assunta in Commissione Bilancio del Senato che questa mattina ha

inserito nel testo della conversione in legge del decreto 43 sul terremoto, la norma che prevede la detassazione dei contributi, degli indennizzi e dei risarcimenti per la ricostruzione, erogati alle imprese danneggiate dal terremoto.

**CNA Emilia Romagna** riconosce la positività del fatto che nella conversione in legge del decreto medesimo, siano stati accolti gran parte degli emendamenti proposti, "anche se - come sottolinea Paolo Govoni - nella conversione in legge non sono presenti tutti gli emendamenti proposti dalle associazioni di impresa e vi sono inutili appesantimenti burocratici, è il caso dell'art. 6bis nel quale si sostituisce con l'ennesima perizia asseverata la precedente proposta di una autocertificazione che attesti la riduzione del reddito d'impresa del 2012 rispetto alla media dei tre anni precedenti".

---

© 2011 | Teleinformazione Modenese srl - viale Virgilio 54/m 41123

E-mail: [info@viaemilianet.it](mailto:info@viaemilianet.it) P. IVA 00651840365

web design: [Nowhere.it](http://Nowhere.it)



**Agenzia Dire 13 giugno 2013**

(ER) TERREMOTO. CNA SU DETASSAZIONE POLIZZE: CAMERA CORREGGA TIRO  
GOVONI: DECISIONE ASSURDA CHE COLPISCE IMPRESE RESPONSABILI

(DIRE) Bologna, 13 giu. - "La Camera corregga subito l'assurda iniquita' verso le imprese previdenti che dovranno versare le tasse sui contributi per la ricostruzione arriveranno dalle assicurazioni". Questo l'appello che arriva da Cna Emilia Romagna dopo che, nell'ambito della conversione in legge del decreto 43, che prevedeva anche nuove norme per le zone colpite dal sisma del maggio 2012, il Senato non ha approvato la detassazione degli indennizzi assicurativi per le imprese danneggiate dal terremoto. Seguendo le indicazioni arrivate dal ministero dell'Economia e finanze e dalla Ragioneria di Stato, il Senato ha deciso infatti che la detassazione riguardera' solo i contributi pubblici per la ricostruzione delle imprese e non quelli da polizze assicurative. "Una decisione assurda- commenta il Presidente di Cna Emilia Romagna, Paolo Govoni- in quanto punisce chi, anche in tempi non sospetti, aveva deciso di assicurarsi contro i danni da calamita' naturali e che adesso dovra' pagare le tasse su quanto ricevuto dall'assicurazione. Si colpiscono gli imprenditori che, assicurandosi, avevano fatto una scelta di grande responsabilita', peraltro molto diffusa e che, di per se' alleggerisce l'onere a carico dello Stato per la ricostruzione delle imprese". Un atto secondo Cna di "assoluta iniquita' e incongruita' nei confronti delle imprese. Una decisione che Cna Emilia Romagna chiede alla Camera di correggere assolutamente".

(Com/Ape/ Dire)



## Terremoto, l'Emilia tradita in Senato Gli industriali all'attacco delle nuove norme «Indennizzi e risarcimenti tassati: questa è una beffa»

■ BOLOGNA

Un'incomprensibile lacuna nelle nuove norme sulla ricostruzione approvate oggi alle Commissioni del Senato sul tema ricostruzione post-sisma. E' il duro giudizio di Confindustria Emilia-Romagna: «E' stata respinta la norma, condivisa con tutte le parti sociali e il Commissario Vasco Errani, che prevedeva la detassazione dei contributi, degli indennizzi e dei risarcimenti erogati alle imprese

danneggiate dal sisma: lo Stato così con una mano dà e con l'altra prende». «Diverse questioni sono state accolte ma restano tuttavia fuori alcuni punti per noi irrinunciabili. Su questi chiediamo l'impegno del Governo». Questo il commento a caldo del presidente Vasco Errani che lamenta in particolare le mancate detassazione dei contributi e dei risarcimenti per la ricostruzione e la proroga per i mutui dei Comuni.

## La polemica

Appello a Letta di Marchesini ed Errani

# “Il decreto sul sisma tassa i contributi alle nostre imprese”

ENRICO MIELE

LA DETASSAZIONE dei contributi dati alle aziende colpite dal sisma è uscita dal decreto 43, quello sulla ricostruzione ieri all'esame del Senato. Una scelta che scatena le ire degli imprenditori dell'Emilia Romagna che, con il loro presidente Maurizio Marchesini, la definiscono «un incredibile paradosso, con cui lo Stato con una mano dà e con l'altra prende». Secondo il presidente emiliano di Confindustria, da poco nominato Cavaliere del lavoro dal presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, le modifiche fatte nell'aula di Palazzo Madama «presentano una incomprensibile lacuna». Il riferimento è alla norma, non approvata, che prevedeva la detassazione di contributi, indennizzi e risarcimenti erogati alle imprese danneggiate dal sisma dello scorso anno. Una bocciatura che rischia di «sminuire fortemente l'efficacia degli interventi per la ricostruzione e rallentare ulteriormente la ripresa produttiva». Sulla stessa scia anche il governatore dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, che ricorda come nel testo di legge «restino fuori alcuni punti per noi irrinunciabili», su cui vale Aldo Moro chiede a gran voce l'impegno del governo Letta. Tutti li scio invece per altri punti caldi del decreto, come l'allentamento del patto di stabilità, lo sblocco delle assunzioni per gli enti locali colpiti e il rinvio del pagamento delle tasse. Molti però gli emendamenti non approvati, tra cui, ricorda Errani, la proroga per i mutui dei Comuni colpiti. «Il Governo - conclude - trovi gli strumenti per dare risposte ai temi posti, che per l'Emilia Romagna sono irrinunciabili».

**La beffa** La commissione Lavori Pubblici del Senato ha accolto gli altri punti. Il leader degli industriali: «Sorpresi e increduli»

# Terremoto e contributi, l'ira di Errani e Marchesini

La detassazione dei risarcimenti stralciata dal decreto. Il governatore: punto irrinunciabile

Uno dei capisaldi della rinascita dell'Emilia dopo il terremoto non è stato approvato. E Regione e industriali sono già sul piede di guerra. Il passaggio del decreto 43 in commissione Ambiente e Lavori pubblici del Senato, approdato all'esame in Aula per la conversione in legge, ha infatti stralciato dagli emendamenti la detassazione dei contributi e dei risarcimenti per la ricostruzione e la proroga per i mutui dei Comuni. «Diverse questioni — ha detto ieri il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario alla ricostruzione Vasco Errani — sono state accolte, ma restano tuttavia fuori alcuni punti per noi irrinunciabili. Su questi chiediamo l'impegno del governo, che deve trovare tutti gli strumenti per dare risposte ai temi posti».

La commissione Ambiente e Lavori pubblici del Senato ha accolto la richiesta di allentamento del Patto di stabilità, lo sblocco delle assunzioni di personale per la struttura commissariale di Regione, Comuni, Province e Prefetture, la possibilità di spalmare in cinque anni le perdite di esercizio, lo spostamento dei termini per il pagamento delle tasse e il riconoscimento per le imprese del danno economico indotto dal sisma. «Ma restano fuori — ha ribadito ieri Errani — questioni irrinunciabili: serve una

## Il paradosso



**Il leader di Confindustria Lo Stato con una mano dà e con l'altra toglie: ciò può sminuire l'efficacia degli interventi per la ricostruzione**

soluzione in tempi rapidi per mantenere gli impegni assunti ed evitare penalizzazioni per le nostre imprese».

Non si è fatta attendere, ieri, la reazione degli industriali. «Confindustria Emilia-Romagna — ha detto ieri attraverso una nota il presidente Maurizio Marchesini — ritiene che le modifiche approvate al Senato relativamente a ulteriori interventi per le imprese industriali colpite dal terremoto, pur complessivamente importanti e positivi, presentino una incomprensibile lacuna. Esprimiamo sorpresa e incredulità per il fatto che è stata respinta dal Senato la norma, condivisa con tutte le parti sociali e il commissario Vasco Errani, che prevedeva la detassazione dei contributi, degli indennizzi e dei risarcimenti erogati alle imprese danneggiate dal sisma».

Il presidente Marchesini ha quindi definito la decisione del Senato «un incredibile paradosso con cui lo stato con una mano dà e con l'altra prende: ciò può sminuire fortemente l'efficacia degli interventi per la ricostruzione, rallentare ulteriormente la ripresa produttiva e rischia di minare la credibilità verso le istituzioni». Quindi: «Gli industriali dell'Emilia-Romagna chiedono pertanto al governo di introdurre

re tale disposizione e invitano i parlamentari eletti in Regione a farsi portavoce di questa esigenza».

Non usa mezzi termini nemmeno l'assessore alle Attività produttive di viale Aldo Moro, Gian Carlo Muzzarelli. «È una cosa senza senso, perché bisogna mantenere gli impegni assunti. Ci sono le condizioni per trovare soluzioni tecniche anche al di fuori dall'aspetto legislativo. Il premier Enrico Letta mantenga le promesse fatte da altri prima di lui e ribadite quando è venuto in visita in Emilia. Noi siamo determinati nel far rispettare gli impegni presi».

**Daniela Corneo**  
daniela.corneo@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA